



## GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE  
SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE

Portici San Bernardino, 25 – 67100 L'Aquila

Largo dei Frentani ang. via Catullo, 2 – 65127 Pescara

Via Cerulli Irelli, 19 - 64100 Teramo

sito Web: <http://www.regione.abruzzo.it/content/servizio-idrico-integrato>e-mail: [dpc024@regione.abruzzo.it](mailto:dpc024@regione.abruzzo.it)P.E.C.: [dpc024@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc024@pec.regione.abruzzo.it)

Teramo, 03/10/2023

OGGETTO: Autorizzazione allo scarico ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006 in ambito AUA - impresa **COCCIA AMBIENTE ITALIA srl** Comune di **Giulianova TE**. Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale dell'effluente dell'impianto di trattamento di acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici (sedimentazione + disoleazione).

## LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTA la Legge 07 agosto 1990, n. 241 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*);
- VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*) e, in particolare, la parte III, titolo III, capo III (*disciplina degli scarichi*);
- VISTA la Legge Regionale 29 luglio 2010, n. 31 (*Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152*);
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n. 227 (*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122*);
- VISTA la Legge Regionale 20 ottobre 2015, n. 32 (*Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014*);
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale 4 marzo 2016, n. 144 che, tra l'altro, stabilisce il trasferimento delle funzioni in materia di Risorse Idriche e Tutela Ambientale dalle Province alla Regione Abruzzo;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 gennaio 2020, n. 50 avente ad oggetto Dipartimento Territorio – Ambiente approvazione del nuovo assetto organizzativo e precisazione delle competenze e dei programmi da realizzare, la quale specifica che sono di competenza dell'Ufficio Autorizzazioni Scarichi PE, tra l'altro, i procedimenti di autorizzazione degli scarichi per il territorio provinciale di Teramo;
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale 28 dicembre 2018, n. 1045 (*Linee guida per le autorizzazioni agli scarichi di acque reflue*);
- CONSIDERATO CHE
- l'impresa **COCCIA AMBIENTE ITALIA srl** ha presentato al competente Ufficio regionale (DPC026) istanza di rinnovo dell'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 per il **Centro raccolta veicoli a motore e loro parti** sito in **Frazione Villa Volpe, via Nazionale per Teramo km. 95,184 di Giulianova (TE)**,



- per quanto inerente la matrice scarichi, l'istanza di cui sopra è tesa ad ottenere il rinnovo delle autorizzazioni per n. 2 scarichi dell'effluente del trattamento di acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici a mezzo di sedimentatore e disoleatore;

#### VALUTATO CHE

- l'impresa richiedente nell'insediamento produttivo di cui sopra svolge attività di **gestione rifiuti (centro raccolta veicoli a motore e loro parti)**,
- gli scarichi provenienti dall'attività oggetto del presente atto hanno provenienza e tipologia come indicato nella tabella che segue:

ID scarico	Provenienza	Tipologia	Destino	Note
SC1 (scarico zona ovest)	Dilavamento piazzale lato ovest (f. 29 part. 664)	Acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici	Corpo idrico	Oggetto del presente atto
SC2	Dilavamento piazzali lato est (A e B) (f. 29 part. 783)	Acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici	Corpo idrico	NON oggetto del presente atto
SC3	Servizi igienici	Acque reflue assimilabili ad acque reflue domestiche recapitati in FOGNATURA	Fognatura nera gestita da Ruzzo Reti S.p.A.	NON oggetto del presente atto

#### DATO ATTO CHE

- Il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (DPC026) della Regione Abruzzo, con nota prot. RA n. 199535 del 09/05/2023, ha avviato il procedimento per il rilascio del provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione ex art. 208 di cui sopra e richiesto i pareri di competenza ai soggetti coinvolti nel procedimento,
- la documentazione inerente il rinnovo delle autorizzazioni allo scarico è stata trasmessa dall'impresa via PEC ed è stata acquisita in atti con:
- prot. RA n. 182024 del 27/04/2023,
- prot. RA n. 206781 del 12/05/2023 (a seguito di richiesta di questo Servizio prot. RA n. 182736 del 27/04/2023),
- prot. RA n. 402650 del 03/10/2023 (a seguito di richiesta di questo Servizio prot. RA n. 345869 del 16/08/2023),
- nell'ambito del procedimento de quo l'ARTA Abruzzo, anche relativamente allo scarico, ha prodotto il parere tecnico favorevole prot. n. 36944 del 16/08/2023 (acquisito in atti al prot. RA n. 345802 in data 16/08/2023);

#### PRESO ATTO

- del summenzionato parere,
- della documentazione presentata a corredo dell'istanza e quella trasmessa ad integrazione,
- dell'istruttoria favorevole esperita dalla Regione Abruzzo – Servizio Gestione e Qualità delle Acque - Ufficio Scarichi A.U.A. Teramo,
- della tabella seguente ove, tra l'altro, vengono riassunti i principali dati e



caratteristiche del sistema di trattamento e dello scarico oggetto della presente autorizzazione desunti dalla documentazione allegata all'istanza:

Codice identificativo scarico	SC1
Impresa	COCCIA AMBIENTE ITALIA srl
Titolarità dello scarico	Coccia Daniele
Attività dell'impresa	Gestione rifiuti ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006
Carattere dell'insediamento produttivo	Permanente
Comune ove insiste l'impianto	Giulianova TE
Località ove insiste l'impianto	Frazione Villa Volpe, via Nazionale per Teramo, km 95,184
Dati catastali (foglio e particelle ove insistono l'impianto e lo scarico)	Foglio 29 – part.IIe 664, 783
Coordinate Geografiche dello stabilimento	Latitudine (N) 42° 42' 49" Longitudine (E) 13° 55' 13"
Coordinate Geografiche dello scarico	Latitudine (N) 42° 42' 46" Longitudine (E) 13° 55' 09"
Tipologia acque reflue trattate	Acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici
Provenienza refluo	Dilavamento piazzale lato ovest (f. 29 part. 664)
Tipologia impianto	Sistema di trattamento fornito dalla CONSUL PROGETT srl garantito per superfici dilavate fino a 3.000 m <sup>2</sup>
Sezioni dell'impianto	Disoleatore idrostatico costituito da n. 5 vasche (sedimentatore - separatore acqua/olio – raccolta olio – accumulo olio – raccolta acque depurate)
Superficie dilavata	2.878 m <sup>2</sup>
L'impianto tratta l'intero volume delle acque meteoriche o di dilavamento (prima e seconda pioggia)? (vasca di prima pioggia assente)	SI
Volume vasca di prima pioggia (se presente)	N.A.
La vasca di prima pioggia (se presente) è dotata di volano o altro sistema per impedire che ad essa pervengano le acque eccedenti la prima pioggia?	N.A.
Corpo recettore	Corpo idrico (fosso senza nome) non rappresentato in CTR che il tecnico dichiara essere collegato senza soluzione di continuità al corpo ricettore Fiume Tordino rappresentato nella cartografia IGM o CTR ( <i>scarico esistente al 03/11/2015 data di modifica dell'art. 5 alla L.R. 31/2010</i> )
Portata del corpo idrico recettore e sua capacità di diluizione	Non è stato accertato se il corpo idrico ricettore abbia o meno un periodo maggiore di 120 giorni/anno durante il quale la sua portata sia nulla, né è stata stabilita la capacità di diluizione del corpo idrico negli altri periodi; tuttavia tenuto conto della portata dello scarico si ritiene che, se anche il periodo di portata nulla del corpo ricettore dovesse superare il valore di 120 giorni/anno, lo scarico in parola NON compromette le capacità autodepurative del corpo



	ricettore, né le acque sotterranee, tenuto anche conto del fatto che lo scarico per la maggior parte perviene al ricettore durante gli eventi meteorici quando la portata dello stesso non è nulla.
Approvvigionamento acqua	N.A.
Consumo acqua	N.A.
Scarico nel tempo	Discontinuo (occasionale)
Portata dello scarico	Variabile
Portata scarico (m³/anno)	N.A.
Portata istantanea max dello scarico	51,67 litri/secondo
Presenza misuratore di portata allo scarico	NO
Presenza di sistemi automatici per campionamento reflui	NO
Presenza di sistemi automatici per analisi reflui	NO
Sostanze potenzialmente presenti nello scarico indicate da ARTA ex art. 45 c. 3 N.T.A. del P.T.A.	Solidi sospesi totali, C.O.D., Alluminio, Ferro, Piombo, Zinco, Solfuri, Solfati, Cloruri, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Idrocarburi totali
Presenza di sostanze pericolose di cui all'art. 108 del D.Lgs. 152/2006 nello scarico	Presenza di sostanze pericolose di cui all'art. 108 del D.Lgs. 152/2006 nello scarico
Presenza di sostanze di cui alle Tabelle 1/A e 1/B dell'Allegato 1 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 nello scarico	Presenza di sostanze di cui alle Tabelle 1/A e 1/B dell'Allegato 1 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 nello scarico
Limiti scarico	Tab. 3 dell'all. 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006. (colonna scarichi in acque superficiali)
Tempistica autocontrolli	Con frequenza <b>semestrale</b> : controllare i parametri di cui alla Tab. 3, dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006, di seguito indicati: - pH, Solidi sospesi totali, C.O.D., Alluminio, Ferro, Piombo, Zinco, Solfuri, Solfati, Cloruri, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Idrocarburi totali
Validità dell'autorizzazione allo scarico	Come quella del provvedimento di Autorizzazione Unico di cui il presente atto costituisce parte sostanziale
Tempistica di richiesta rinnovo dell'autorizzazione allo scarico	Secondo quanto previsto nel provvedimento di Autorizzazione Unico di cui il presente atto costituisce parte sostanziale

RITENUTO

sulla base dell'istruttoria condotta ed agli atti, che non sussistano condizioni ostative al rilascio dell'autorizzazione richiesta;

ACCERTATA

la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA

la Legge Regionale 14 settembre 1999, n. 77 (*norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*) e, in particolare, l'art. 5, comma 2, lettera a), che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione



verso l'esterno;

DATO ATTO CHE:

- con D.G.R. n. 275 del 16/05/2023 alla sottoscritta dr.ssa Sabrina Di Giuseppe è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio DPC024 Gestione e Qualità delle Acque del Dipartimento Territorio - Ambiente,
- con determinazione direttoriale n. DPC139 del 03/08/2021, al dr. Antonello Colantoni è stato confermato l'incarico di Posizione Organizzativa (P.O.) dell'Ufficio Autorizzazioni Scarichi – A.U.A. Teramo del Servizio Gestione e Qualità delle Acque del Dipartimento Territorio - Ambiente,
- l'incarico di P.O. comporta la responsabilità dei procedimenti inerenti l'Ufficio,
- il Responsabile del Procedimento (RdP), dr. Antonello Colantoni, e la sottoscritta, ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990, non si trovano in conflitto di interesse;

a termini delle vigenti norme legislative e regolamentari,

## AUTORIZZA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

l'impresa **COCCIA AMBIENTE ITALIA srl**, nella persona del sig. **Coccia Nicola**, titolare dello scarico ai sensi dell'art. 124 – comma 2 – del D.Lgs. 152/2006, a scaricare, in corpo idrico superficiale (fosso senza nome), l'effluente dell'impianto di trattamento delle **acque reflue** costituite da **acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici provenienti dal piazzale lato OVEST dell'insediamento produttivo ubicato in Frazione Villa Volpe, via Nazionale per Teramo km 95,184 nel Comune di Giulianova TE** (i dati principali dello scarico e dell'impianto di che trattasi sono riassunti nella tabella della narrativa del presente atto);

STABILISCE

**La presente autorizzazione ha validità uguale a quella del provvedimento autorizzatorio unico di cui costituirà parte integrante e sostanziale.**

➤ per la presente autorizzazione le seguenti **prescrizioni**:

1. L'impianto di depurazione da cui proviene lo scarico oggetto del presente atto deve essere conforme:
  - a quanto descritto nella documentazione e riportato negli elaborati presentati a corredo dell'istanza di autorizzazione allo scarico conservati agli atti di questo Servizio,
  - alle prescrizioni contenute nel presente atto,
  - in generale a quanto stabilito nell'intero corpus normativo vigente.

Qualunque variazione apportata per qualsiasi motivo in fase di realizzazione dell'impianto o successivamente, oppure qualunque difformità da norme e regolamenti nazionali e regionali vigenti, in qualunque momento riscontrata, comporterà l'invalidazione del presente atto;

2. l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici (fornitore CONSUL PROGETT) deve essere gestito e mantenuto seguendo scrupolosamente le specifiche indicazioni della ditta produttrice;
3. sull'impianto dovrà essere effettuata un'adeguata e periodica manutenzione atta a garantirne con



continuità la perfetta efficienza e l'accessibilità. In tal senso andranno periodicamente verificati lo stato dei manufatti e le caratteristiche del terreno circostante (eventuali intasamenti, impantanamenti ecc.). Dovranno essere effettuate, con la cadenza prevista in progetto, le operazioni di pulizia dell'area, delle apparecchiature, provvedendo all'estrazione dei fanghi e degli oli all'interno del sedimentatore e del disoleatore. Il materiale estratto, fermo restando la disciplina relativa all'utilizzazione dei fanghi di depurazione, sarà soggetto alla disciplina dei rifiuti per le parti di pertinenza;

4. dovrà essere assicurato che i pozzetti di controllo, campionamento e ispezione, realizzati secondo quanto prescritto dalla normativa, siano sempre accessibili ed ispezionabili [il pozzetto di campionamento del refluo scaricato, deve essere posizionato immediatamente a monte dell'immissione nel corpo recettore (art. 101, comma 3, D.Lgs. 152/2006)];
5. devono essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento (mediante il ricorso alle migliori tecnologie disponibili a costi sostenibili),
6. Limiti. Lo scarico dovrà rispettare con continuità i limiti di cui alla Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006;
7. Autocontrolli. Al fine di verificare la rispondenza ai limiti di legge il Titolare dello scarico deve effettuare i seguenti autocontrolli:
  - con frequenza **semestrale**: controllare almeno i parametri di cui alla Tab. 3, dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 (colonna scarico in acque superficiali) di seguito indicati:
    - pH, Solidi sospesi totali, C.O.D., Alluminio, Ferro, Piombo, Zinco, Solfuri, Solfati, Cloruri, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Idrocarburi totali.

Le analisi devono essere svolte in laboratori accreditati UNI EN ISO 17025 (o che comunque garantiscano di corrispondere ai necessari requisiti di qualità) ed eseguite da Tecnico abilitato il quale deve indicare nel referto l'appartenenza al proprio Ordine Professionale ed i metodi analitici utilizzati.

Per le metodiche analitiche si faccia riferimento a quanto previsto al punto 4 (METODI DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI) dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006.

Le analisi, al fine di verificare l'efficienza dell'impianto, devono essere eseguite su campioni di refluo prelevati sia prima del trattamento depurativo (in ingresso all'impianto) che dopo il trattamento di depurazione (in uscita dall'impianto). Il campionamento deve essere effettuato nelle condizioni di esercizio più gravose.

I risultati analitici relativi ai controlli del primo anno di attività dopo il rilascio del presente atto devono essere trasmessi all'ARTA Abruzzo – Distretto Provinciale di Teramo non appena a disposizione.

I risultati delle analisi successive al primo anno devono essere conservati e messi a disposizione delle autorità di controllo.

Qualora dai risultati analitici emerga che uno o più parametri non rientrano nei limiti, il titolare dello scarico dovrà:

  - inoltrare tempestivamente segnalazione al distretto ARTA competente per territorio ed alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione e Qualità delle Acque,
  - effettuare interventi gestionali sull'impianto atti a garantire il rispetto degli stessi.
8. si dovrà dare tempestiva comunicazione alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione e Qualità delle Acque ed all'ARTA Distretto Provinciale di Teramo:
  - di ogni fermo impianto, per qualsiasi motivazione esso sia determinato, nonché del successivo riavvio,
  - dell'eventuale dismissione/demolizione dell'impianto in parola;

PRECISA



che il presente atto:

- non richiede il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria in quanto non comporta impegno di spesa,
- è rilasciato fatti salvi diritti di terzi, riguarda esclusivamente il titolo ambientale necessario per poter procedere allo scarico di acque reflue ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006, per cui si fa salva ogni altra eventuale autorizzazione, concessione, benestare o nulla osta di competenza di altri Enti o altri Servizi regionali o quanto altro necessario previsto dalla normativa vigente, compresi eventuali titoli necessari per la realizzazione dell'impianto di trattamento dello scarico e quelli per **l'attraversamento di terreni e/o pertinenze demaniali o la realizzazione di opere sui medesimi**,
- può essere sempre modificato in relazione a nuove normative tecniche o ad altre modifiche di legge oppure per prevenire o eliminare rischi o danni verificati in sede di controllo,
- deve essere conservato agli atti del richiedente e messo a disposizione degli Organi di Polizia Ambientale e Amministrativa;

#### ***PRECISA INOLTRE CHE***

- I. il titolare degli scarichi è tenuto all'esecuzione di quanto è richiesto dalla Regione in relazione allo svolgimento delle attività di controllo e delle prescrizioni autorizzative,
- II. **deve essere comunicata a questa Regione, almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori, l'avvio della realizzazione delle opere in progetto** che debbono essere eseguite in conformità alle prescrizioni del presente atto ed al progetto agli atti di questo Servizio. **La comunicazione di avvio della realizzazione delle opere deve indicare il lasso di tempo previsto che intercorre fra l'inizio dei lavori e la fine presunta dei lavori**. In tale lasso di tempo, durante il quale la posa in opera del sistema di trattamento è ancora in corso, saranno effettuati i controlli per verificare in loco la conformità della realizzazione delle opere alle prescrizioni della presente Autorizzazione. Se non sarà effettuato alcun controllo entro il lasso di tempo indicato, l'intero sistema di trattamento potrà essere eventualmente interrato e i lavori conclusi,
- III. **devono essere comunicate a questa Regione la fine dei lavori e, contestualmente, l'attivazione dello scarico,**
- IV. **qualunque interruzione, anche parziale, del funzionamento dei sistemi depurativi, deve essere tempestivamente comunicata a questa Regione – Servizio Gestione e Qualità delle Acque,** pertanto, per l'eventualità di guasti, di arresto, ecc., improvvisi, anche parziali del funzionamento dei sistemi depurativi, che generino operazioni di manutenzioni inaspettate dell'impianto, è essenziale provvedere a mettere in atto tutte le misure di emergenza necessarie ad evitare danni all'ambiente circostante, anche temporaneo, nonché avvisare tempestivamente anche l'ARTA Abruzzo - Distretto Provinciale di Teramo,
- V. ai sensi di quanto previsto dall'art. 124, comma 12, del D.Lgs. n. 152/2006:
  - per ogni mutamento, che intervenga sullo stato di fatto e sulle condizioni di scarico, derivante da trasferimento dell'attività dell'insediamento/edificio/stabilimento in altro luogo, da diversa destinazione d'uso, da ampliamento o da ristrutturazione, da aumento del numero degli utenti, ecc., da cui provenga uno scarico avente caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse da quello autorizzato, deve essere richiesta all'Autorità Competente che ha rilasciato il provvedimento di cui il presente atto costituisce parte integrante e sostanziale, una nuova autorizzazione allo scarico,
  - deve essere comunicato a questa Regione – Servizio Gestione e Qualità delle Acque - qualunque mutamento delle condizioni dello scarico autorizzato che lasci invariate le caratteristiche qualitative e quantitative dello stesso. La Regione, previa verifica della compatibilità dello scarico con il corpo recettore, adotterà i provvedimenti che si rendano eventualmente necessari,
- VI. per la modifica della titolarità dello scarico, ove non ricorrano comunque condizioni di modifiche dell'impianto e/o dello scarico in questa sede autorizzato, deve essere inoltrata, all'Autorità Competente che ha rilasciato il provvedimento di cui il presente atto costituisce parte integrante e



sostanziale, apposita domanda di voltura della titolarità dell'autorizzazione. Quest'ultima deve essere corredata di apposita dichiarazione, nella quale si affermi che le caratteristiche dello scarico autorizzato sono invariate, e da idonea documentazione comprovante l'avvenuta variazione di titolarità,

- VII. è fatto divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento;
- VIII. il Titolare, affinché lo scarico non sia causa di allagamenti, impaludamenti, dissesti, frane, ecc., deve:
- a) garantire che l'impianto sia sottoposto agli opportuni interventi manutentivi con la cadenza temporale necessaria,
  - b) procedere alla valutazione della compatibilità idrogeologica ed idraulica dell'intervento proposto, richiedendo le eventuali necessarie autorizzazioni per la realizzazione dell'impianto;
- IX. è rinviata alla competenza e responsabilità dell'Amministrazione Comunale di **Giulianova** TE la valutazione circa la legittimità degli interventi edilizi e dei relativi titoli abilitativi, giusti artt. 27 e seguenti del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
- X. sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni e/o nulla osta, ecc., di cui la richiedente deve essere in possesso secondo le normative vigenti, anche se non espressamente indicate nel presente atto;
- XI. **il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente atto, salvo che il fatto costituisca reato, è soggetto alla sanzione prevista dall'art. 133, comma 3, del D.Lgs. 152/2006;**
- XII. si procederà, in caso d'inosservanza alle prescrizioni autorizzatorie e secondo la gravità delle infrazioni, fatti salvi i casi in cui la legge preveda già specificatamente modalità sanzionatorie, ai seguenti atti:
- a) alla diffida assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità riscontrate;
  - b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione allo scarico per un tempo determinato ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute e/o l'ambiente;
  - c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per la salute e/o l'ambiente.
- XIII. Il titolare dell'autorizzazione è tenuto a verificare che i dati e le informazioni contenute nel presente atto corrispondano allo stato di fatto reale. Qualora da detta verifica si riscontrino delle inesattezze il gestore è tenuto a segnalarlo tempestivamente, con comunicazione formale, all'Autorità Competente all'adozione dell'atto. In mancanza di segnalazioni, da trasmettere entro 30 giorni dalla ricezione dell'atto, quanto contenuto nel provvedimento si ritiene rappresentativo dello stato di fatto.

**La presente autorizzazione costituirà parte integrante del provvedimento di Autorizzazione ex art. 208 del D.lgs. 152/2006 che sarà adottato dal Servizio Regionale Gestione Rifiuti e Bonifiche (DPC026).**

**L'Estensore**

F.to Dr. Antonello Colantoni

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93)

**Il Responsabile del Procedimento**

F.to Dr. Antonello Colantoni

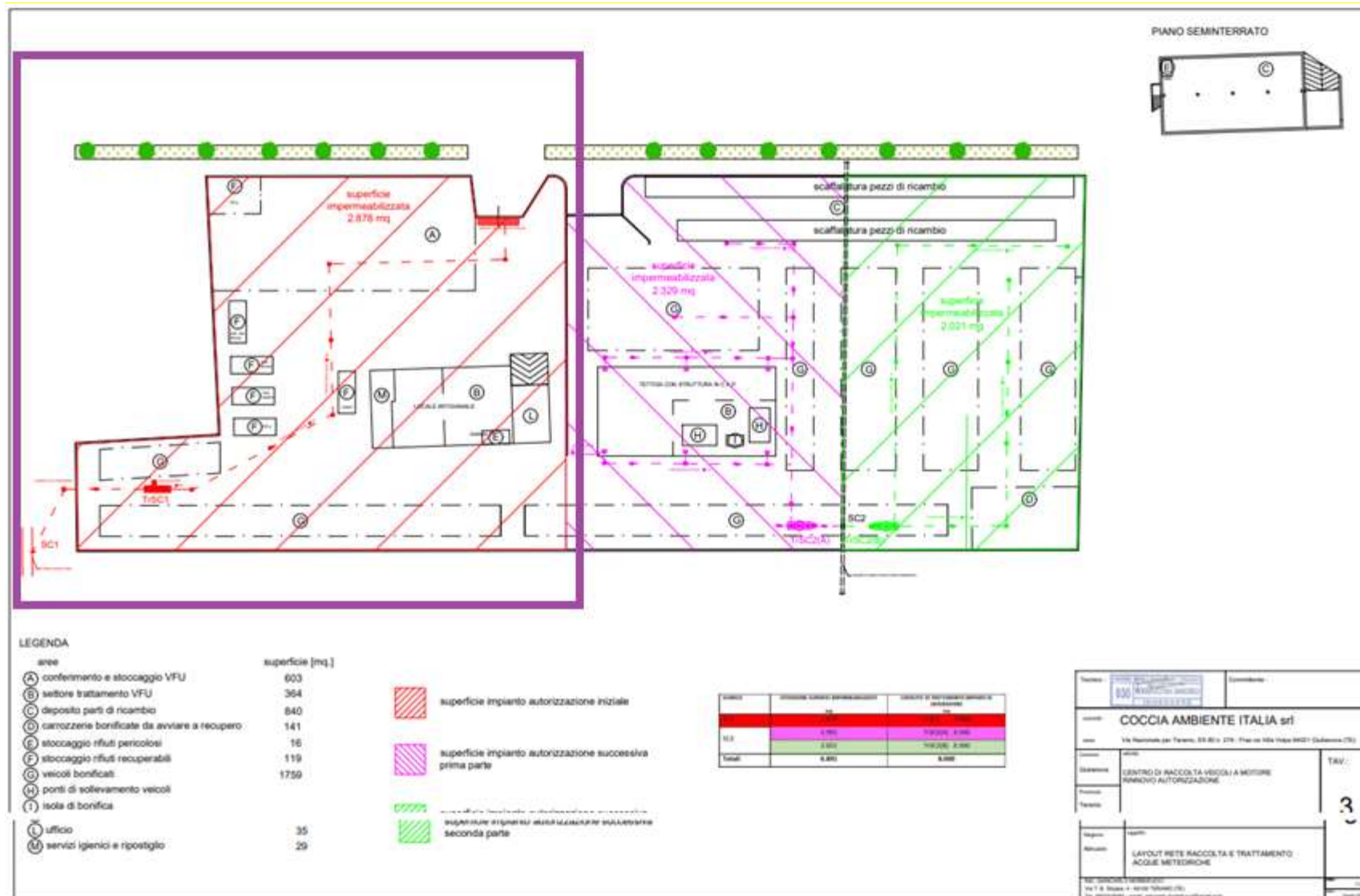
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93)

**La Dirigente del Servizio**

F.to Dr.ssa Sabrina DI GIUSEPPE  
**Firma digitale**



## PLANIMETRIA SCARICHI





## Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



**TIPO CONTRASSEGNO** QR Code

**IMPRONTA DOC** 2BFB1BFB69525798564B255574BCECC82E9C34794DB177FEBD9B125D5B6F08A9

### Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato pdf: SABRINA DI GIUSEPPE

Firma in formato pdf: SABRINA DI GIUSEPPE

Firma in formato pdf: SABRINA DI GIUSEPPE

### Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Numero protocollo 0404215/23

Data protocollo 03/10/2023

### Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

**URL** <http://app.regione.abruzzo.it/Portaleglifo>

**IDENTIFICATIVO** RAO3S0H-145006

**PASSWORD** 61oEP

**DATA SCADENZA** 02-10-2024

**Scansiona il codice a lato per verificare il documento**

